

1980-05-28

«Piano di bacino e aree edificabili, qualcosa non torna»

GUARDANDO la mappa delle aree identificate dal nuovo piano dell'Autorità di Bacino, qualcosa non torna, perlomeno al consigliere comunale di Rinnovamento Glauco Sbragia che ha presentato una mozione in consiglio comunale. «C'è un'evidente disparità di trattamento — dice —. Sono rimasto sorpreso dalle nuove individuazioni di rischio idraulico tra aree a prima vista simili tra loro e tra aree a cavallo del fiume tra Vecchiano e San Giuliano Terme». In particolare Sbragia evidenzia la situazione di Pontasserchio, «con una individuazione di rischio molto più favorevole a quella di Vecchiano. Inoltre aree con quota più alta vengono parificate ad aree con quote più basse anche di 2-3 metri». Stesse aree, stesse quote, dunque, con vincoli diversi. Perché il problema dell'individuazione del grado di rischio è inevitabilmente collegata all'edificabilità. «Ci sono grossi vincoli per buona parte del territorio — nota il consigliere di minoranza — e le Utoe di Avane e Fiolettole vengono cancellate». Sbragia per concludere ribadisce quanto già sostenuto anche in precedenza: «In un colpo solo salta tutto il Regolamento Urbanistico approvato a dicembre. Delibera, tra l'altro, che non è ancora stata messa in pubblicazione».

GA
MA-20-1980

28-05-1980